

LEGENDA

COME LEGGERE LE CLASSIFICHE

Tutti i criteri utilizzati ne *L'Atlante delle Banche Leader 2020*, che comprende 49 gruppi bancari e 362 istituti di credito

Italia

La classifica dei gruppi per utile e delle singole banche per mezzi amministrati

MEZZI AMMINISTRATI. È la somma della raccolta (diretta e indiretta) da clienti e in titoli, dei prestiti subordinati e dei mezzi propri post-distribuzione (più patrimonio e utile dei terzi nei consolidati): rappresenta la massa di manovra della banca.

CASH FLOW. Al risultato dell'esercizio vengono sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti ai fondi, esclusi quelli per imposte e personale. Si perviene così alla definizione del flusso generato dalla gestione, al netto delle eventuali politiche di bilancio. Nei bilanci dei gruppi la voce comprende anche l'utile di terzi.

RACCOLTA DIRETTA. È la somma della raccolta ordinaria da clientela nonché di quella rappresentata da titoli (voci 20 e 30 di stato patrimoniale).

IMPIEGHI VERSO CLIENTI. Sono i prestiti concessi dalla banca alla clientela, sotto qualsiasi forma.

PATRIMONIO. Oltre al capitale ed alle riserve, viene compreso anche l'utile d'esercizio ante distribuzione.

TOTALE ATTIVO. È il totale delle attività di stato patrimoniale e la voce più vicina al concetto di capitale investito.

MARGINE DI INTERESSE. Rappresenta l'utile sulla gestione del denaro ed è dato dalla differenza tra i proventi da impieghi (interessi attivi) e investimenti (dividendi) ed il costo della raccolta (interessi passivi).

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE. Al risultato della gestione denaro vengono

no sommati i dividendi, il risultato delle operazioni di negoziazione e copertura, il saldo dell'eventuale gestione assicurativa, le commissioni nette per servizi e gli altri proventi netti di gestione (quando possibile depurati dalle sopravvenienze e insussistenze).

RISULTATO DI GESTIONE. È quanto la banca ha realizzato dall'attività tipica: si ottiene sottraendo al margine di intermediazione il costo del lavoro, le altre spese amministrative, gli ammortamenti e gli accantonamenti per rischi ed oneri. È assimilabile al risultato operativo industriale e quindi utilizzato per il calcolo del roa %.

UTILE NETTO. È il saldo del conto economico, ossia l'utile o la perdita dichiarati in bilancio.

ROE (RETURN ON EQUITY). Esprime la redditività di ciascun istituto in rapporto al suo patrimonio medio (comprensivo dell'utile), cioè il ritorno in termini di utile dei capitali propri investiti nell'azienda.

ROA (RETURN ON ASSETS). Misura la capacità reddituale dell'attività tipica, calcolata in termini percentuali sul totale attivo, senza le distorsioni delle poste straordinarie e delle politiche di bilancio sui crediti.

La classifica delle banche commerciali per regione

MF INDEX. È un indicatore che coniuga dimensioni e risultati, con l'obiettivo di individuare gli istituti che hanno saputo abbinare allo sviluppo della massa amministrata la capacità di fare cassa e generare profitti. La classifica valuta le sole banche commerciali e con mezzi amministrati inferiori a 60 miliardi. Viene attribuito un punteggio decrescente (da 10 a 0) a ciascuno dei seguenti tre valori: massa amministrata, cash flow e indice di redditività (sotto commentato). La media ponderata dei tre punteggi determina l'MF Index.

COSTI DI STRUTTURA/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE. Indica il livello

di efficienza della gestione, misurata dall'incidenza dei costi operativi sul risultato dell'attività bancaria.

MARGINE DI INTERESSE/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE. Indica quanta parte del margine di intermediazione viene generata dalla gestione denaro e dai dividendi incassati.

IMPIEGHI VERSO CLIENTI/RACCOLTA DIRETTA. Rappresenta la percentuale della raccolta che viene indirizzata ai clienti sotto varie forme. Se il valore è superiore a 100 indica che l'istituto ricorre all'interbancario.

PATRIMONIO NETTO E FONDI/IMPIEGHI VERSO CLIENTI. Individua il grado di copertura degli impieghi verso clienti. L'aggregato patrimonio e fondi è costruito considerando oltre al patrimonio netto anche i fondi rischi su crediti.

SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VERSO CLIENTI. Indica il grado di rischiosità in rapporto agli impieghi. Sia le sofferenze sia gli impieghi vengono considerati al netto delle rettifiche di valore operate dalle aziende sulla base del presunto valore di realizzo.

INDICE DI REDDITIVITÀ. È calcolato come media ponderata tra i rapporti roe, roa e margine di intermediazione su mezzi amministrati: si propone di mediare gli effetti delle operazioni straordinarie puntando su una maggiore componente operativa dei risultati reddituali, per individuare un tasso minimo di rendimento dell'investimento che si auspica stabile nel tempo.

COSTO DEL LAVORO/DIPENDENTI. Determina il costo medio del lavoro per ciascun dipendente.

RACCOLTA DA CLIENTI PER DIPENDENTI. È la raccolta media per dipendente; viene utilizzato come indicatore della produttività dell'esercizio.

RISULTATO DI GESTIONE/DIPENDENTI. Esprime la produttività media per dipendente in termini di risultato della gestione ordinaria.

L'atlante delle BANCHE leader 2020

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il SuperIndice di Lombard

Il rating di *Lombard* contraddistingue i gruppi che hanno ottenuto risultati di eccellenza sulla base del punteggio conseguito:

- ★★★★★ = ottimo;
- ★★★★ = distinto;
- ★★★ = buono;
- ★★ = discreto;
- ★ = sufficiente

tenendo anche conto dell'entità dei mezzi amministrati, in quanto non vengono considerati i gruppi con fondi gestiti inferiori a 1 miliardo di euro. Per il suo rating *Lombard* prende in considerazione 8 indicatori, calcolati sui valori medi dell'ultimo triennio (2019-2017) al fine di diluire l'incidenza di eventi straordinari che potrebbero avere influenzato i singoli esercizi. L'estratto pubblicato su *L'Atlante delle Banche Leader* riguarda 30 gruppi e presenta tre indicatori: roa (return on assets), costi di struttura/margine di intermediazione -esposti sia con riferimento all'ultimo esercizio che con la media del triennio- nonché il Cet 1 e il Total capital ratio.

Le banche di gestione patrimoni

FONDI GESTITI. È la somma delle negoziazioni per conto di terzi, della raccolta di ordini, dei titoli e dei patrimoni della clientela ottenuti in gestione. Quando non indicato chiaramente, è stato calcolato come somma della raccolta diretta. Del risparmio gestito e di quello amministrato. Per gli istituti che svolgono attività di depositarie per conto delle controllate sono stati presentati i dati consolidati

FREE CAPITAL. Misura l'eccedenza dei mezzi patrimoniali sull'attivo immobilizzato. Viene calcolato come differenza tra il patrimonio post distribuzione (comprensivo del fondo rischi banca-

ri generali), a cui vengono sommati il fondo rischi su crediti e le passività subordinate, e gli immobilizzi totali (comprese quindi le partecipazioni) più i crediti in sofferenza, considerati immobilizzati per la loro natura di difficile esigibilità.

Classifica società di factoring

TURNOVER. È la consistenza dei crediti acquisiti nell'anno (supportati da cessione), prima delle rettifiche dirette.

I Creatori di Valore

L'Atlante presenta una selezione degli istituti che hanno migliorato stabilmente i mezzi amministrati ed i risultati reddituali. Tra i 362 istituti che compongono il campione sono stati scelti quelli che svolgono attività bancaria in senso stretto e che nell'ultimo triennio non hanno conseguito valori negativi a livello di margine di intermediazione, risultato di gestione e utile netto. Le 240 banche rimaste sono state suddivise in quattro categorie: **GRANDI** (74), con mezzi amministrati (m.a.) superiori a 1,5 miliardi di euro; **MEDIE** (73), con m.a. da 0,5 a 1,5 miliardi di euro; **MINORI** (49) con m.a. compresi tra 0,2 e 0,5 miliardi di euro; **PICCOLE** (44), con m.a. inferiori a 0,2 miliardi di euro. Il rating presentato si basa sulla media ponderata dei punteggi attribuiti alla variazione 2019/2018 e a quella media del triennio per: mezzi amministrati, margine di intermediazione, risultato di gestione, utile netto, roa (risultato di gestione su totale attivo), roe (utile su patrimonio medio). Per ogni comparto sono stati pubblicati i primi 40 istituti.

CREDITI V/CLIENTI. Sono i crediti verso la clientela ordinaria, derivanti sia da operazioni di factoring che dall'espletamento di attività finanziarie.

DEBITI. È la somma dei debiti verso enti creditizi, verso enti finanziari e verso la clientela.

CREDITI PRO-SOLUTO. Sono i crediti assunti per la factorizzazione senza alcun impegno di rimborso da parte del cedente in caso di insolvenza del debitore ceduto. La cifra è un dettaglio del turnover complessivo e può risultare quindi superiore ai crediti verso la clientela di fine esercizio.

PATRIMONIO NETTO. È il patrimonio di fine esercizio, ante-distribuzione utili. Comprende il capitale sociale, le riserve, le differenze di patrimonio netto, gli utili (perdite) portati a nuovo, l'utile (perdita) d'esercizio e qualsiasi altro assimilabile a riserva, al netto delle azioni proprie.

CAPITALE INVESTITO. Corrisponde al totale dell'attivo, nettato dei fondi rettificativi.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE. È il risultato della gestione tipica. Alla differenza tra interessi attivi e passivi vengono sommati i dividendi, i proventi da operazioni finanziarie e da servizi, altri collegati alla gestione.

COSTI OPERATIVI. Raggruppa il costo del lavoro e le altre spese amministrative.

RISULTATO OPERATIVO (O DI GESTIONE). È quanto la società ha realizzato dall'attività ordinaria, al lordo degli accantonamenti, degli elementi straordinari e delle imposte.

UTILE NETTO. È il saldo del conto economico ossia l'utile o la perdita netta dichiarati in bilancio.

ROE (%) (UTILE NETTO/PATRIMONIO MEDIO). Misura la redditività dei mezzi propri e cioè il ritorno, in termi-

ANALISI

CREATORI DI VALORE

FOCUS

CLASSIFICHE ITALIA

FINANZA SPECIALIZZATA

CLASSIFICHE ESTERO

DIRECTORY

LEGENDA

ni di utile, dei capitali propri investiti nell'azienda.

ROA (%). Misura la redditività dell'attività ordinaria, calcolata in termini percentuali sul totale attivo.

COSTI OPERATIVI/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE. Esprime percentualmente il peso dei costi operativi sul margine di intermediazione, o meglio quanto parte di quest'ultimo viene assorbita dai costi operativi.

Classifica società di leasing e di credito al consumo

TURNOVER. È il valore dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

CONTRATTI. È il numero dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio. (per tutti gli aggregati non commentati si rimanda alla legenda delle società di factoring).

Classifica Sgr

(società di gestione del risparmio)

PATRIMONI GESTITI. Sono i fondi riventi dalle gestioni individuali e collettive.

GESTIONI COLLETTIVE. È la somma dei patrimoni gestiti attraverso i fondi di investimento e le sicav.

VARIAZIONE %. È la variazione anno su anno delle gestioni collettive: generalmente esprime l'andamento della raccolta dei fondi di investimento gestiti dalla società. Variazioni consistenti sono tuttavia sinonimo del lancio di nuovi fondi nel corso dell'esercizio in esame.

GESTIONI INDIVIDUALI. Comprende le gestioni patrimoniali proprie o amministrate per conto di altre società del medesimo gruppo, i fondi pensione e le polizze assicurative. (per tutti gli aggregati

non commentati si rimanda alla legenda delle società di factoring).

Classifica Sim (società di intermediazione mobiliare)

VOLUMI INTERMEDIATI. È la somma dei volumi negoziati, sia in conto proprio che nell'interesse di terzi, nel corso dell'esercizio.

MASSA GESTITA (QUI INTESA COME NEGOZIAZIONI PER CONTO DI TERZI). È la somma delle negoziazioni per conto di terzi e della liquidità della clientela ottenuta in gestione.

MARGINE DI INTERESSE. Rappresenta l'utile derivato dalla gestione della liquidità disponibile ed è dato dalla differenza tra i proventi degli impieghi (interessi attivi e dividendi incassati) e gli oneri finanziari. (per tutti gli aggregati non commentati si rimanda alla legenda delle società di factoring).

Estero

Le banche mondiali

Le classifiche mondiali vengono fornite dal mensile statunitense di finanza internazionale *Global Finance* (www.gfmag.com), giunto alla 29a edizione del suo *World's Safest Banks Award*.

LE 50 BANCHE PIÙ SICURE AL MONDO. Gli istituti premiati sono stati selezionati in oltre 90 Paesi secondo parametri legati alle valutazioni effettuate dalle agenzie di rating internazionali Moody's, Standard & Poor's e Fitch, confrontando poi gli asset totali delle 500 banche maggiori con i rating sul

credito di lungo termine delle agenzie specializzate.

LE BANCHE PIÙ RACCOMANDABILI PER AREA. (per il criterio dell'analisi si rimanda a quanto sopra riportato). Sono state individuate sette macroaree: per ogni area sono stati indicati solo i 10 migliori istituti, con il Paese in cui è situato il quartier generale della banca.

LE PIÙ AFFIDABILI NEI PAESI EMERGENTI, IN CINA E TRA LE BANCHE COMMERCIALI. (per il criterio dell'analisi si rimanda a quanto sopra riportato). Le classifiche mettono in evidenza quali sono gli istituti dotati di solidi fondamentali in un contesto in rapida evoluzione.

LE BANCHE ISLAMICHE PIÙ SICURE. (per il criterio dell'analisi si rimanda a quanto sopra riportato). L'indagine, giunta al terzo anno, è molto apprezzata da aziende e investitori perché consente di valutare la forza di istituzioni finanziarie islamiche situate in alcuni dei mercati più liquidi del mondo.

LE PIÙ GRANDI BANCHE MONDIALI. Da questa edizione *Global Finance* inserisce una classifica per dimensione, indicando per ogni Paese l'istituto con gli attivi più elevati.

LE PIÙ INNOVATIVE. *Global Finance* celebra i campioni del mondo bancario nell'area Innovazione.

I VINCITORI MONDIALI NELL'INVESTMENT BANKING. *Global Finance*, con il contributo di esperti del settore, per valutare le investment banks ha utilizzato un algoritmo proprietario che si basa su di una serie di criteri, tra cui la quota di mercato, il numero e la dimensione delle offerte, i servizi offerti e la consulenza, la capacità di ristrutturazione, la rete di distribuzione, gli sforzi per affrontare le condizioni dei mercati, l'innovazione, i prezzi, le prestazioni post-quotazione o sottoscrizione. Sono state considerate tutte le offerte completate nel 2019.